



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA)

Allegati: 1

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: (ID VIP: 5698) PETACCIATO (CB) - Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Vasto sud-Termoli. **Realizzazione adeguamento sede autostradale Viadotto Cacchione.**

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

Proponente: Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

e p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Segretario Regionale MiBACT per il Molise
mbac-sr-mol@mailcert.beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

My J

Con nota prot. 0101902 del 04/12/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (DG CRESS) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. il 27/11/2020 per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. 35924 del 09.12.2020 questa Direzione Generale ha richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise le proprie valutazioni trasmesse con nota prot. n. 11643 del 15/12/2020 (allegata).

Il progetto definitivo proposto è relativo all'adeguamento della sede stradale dell'Autostrada A14 "Bologna-Bari-Taranto" tra le progressive km.462+446 e Km.462+521, in corrispondenza del Viadotto Cacchione, in località Petacciato.

Il progetto consiste, in sintesi, nella demolizione del viadotto esistente, nella sua sostituzione con un rilevato e nella realizzazione di un tombino idraulico per oltrepassare il Fosso Cacchione.

Come evidenziato dal proponente *"l'ambito di studio è interessato dai seguenti elementi di vincolo/tutela:*

- Area di interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. relativa a "Zone ricadenti nei comuni di Montenero di Bisaccia, Campomarino e S. Giacomo degli Schiavoni e integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico, di cui al decreto ministeriale 2 febbraio 1970, riguardante i comuni di Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e Campomarino" vincolata con D.M. 18 aprile 1985, così come modificato con D.M. 24 aprile 1990.

- Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 1 "Fascia costiera", approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 253 del 01-10-97. L'ambito ricade in "Aree ad eccezionale pericolosità geologica" (indicate come "MG1"), nella carta è, inoltre, indicata come "A2C" l'area dove in passato si sviluppava il percorso del Tratturo Magno l'Aquila-Foggia, classificata dal Piano come "Aree archeologiche di rilievo".

- fascia costiera, soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".

Considerati i pareri acquisiti nell'iter istruttorio e rilasciati dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise (prot. n. 11643 del 15/12/2020) e dal Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico (prot. n. 38129 del 30/12/2020), nel segnalare che la Soprintendenza nella nota sopracitata ha ritenuto non necessario l'assoggettamento a VIA del procedimento in oggetto con prescrizioni, questa Direzione Generale fa comunque presente che, qualora l'intervento in oggetto non venga assoggettato a procedura di VIA lo stesso dovrà soddisfare le seguenti condizioni, finalizzate ad evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale:

per quanto attiene la tutela archeologica



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Handwritten signature or initials.

Vengano recepite le eventuali ulteriori condizioni che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise formulerà a seguito dell'acquisizione dello "Studio Preliminare archeologico", in corso di elaborazione, anche in relazione alla necessità di avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e disciplinata dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

per quanto attiene la tutela paesaggistica

Venga elaborato un progetto di inserimento paesaggistico che preveda la piantumazione di essenze vegetali autoctone su entrambi i fronti del rilevato, al fine di mitigarne la presenza, nonché la piantumazione di essenze vegetali atte a schermare le opere di contenimento del rilevato stesso.

Tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel Progetto dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili *MG*

Il Dirigente arch. *R* Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



**Ministero per i beni e le attività culturali e
per il turismo**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DEL MOLISE**

Alla Direzione Generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V – Via San Michele, 22

p.c. Al Segretariato Regionale
Mi.B.A.C.T per il Molise

OGGETTO: (ID VIP:5698) – PETACCIATO (CB) - D. lgs n. 22.01.2004 n.42 – D.Lgs n. 142/2006 – Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 – Autostrada A14 “Bologna-Bari-Taranto” tratto Vasto sud- Termoli- Realizzazione adeguamento sede autostradale Viadotto Cacchione.
Rif: prot. n. 35924 del 09.11.2020

In riferimento alla procedura in argomento, visti i relativi elaborati progettuali riferiti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA trasmessi a questo Ufficio da Codesta Direzione Generale con nota n. 35924 del 09.12.2020 (ed assunta al protocollo con il n. 11434 del 09.12.2020), si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.2010.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Comune di PETACCIATO (località Fosso Cacchione):

- Decreto Ministeriale 02 febbraio 1970
“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera molisana sita nei territori comunali di Petacciato, Termoli, Campomarino e Montenero di Bisaccia”, nei limiti ivi stabiliti.
- Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 1 “Fascia costiera”, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 253 del 01-10-97. L'ambito ricade in “Aree ad eccezionale pericolosità geologica” (indicate come “MG1”), nella carta è, inoltre, indicata come “A2C” l'area dove in passato si sviluppava il percorso del Tratturo Magno l'Aquila-Foggia, classificata dal Piano come “Aree archeologiche di rilievo”.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:
nessuna.



Palazzo Iapoco - Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349

Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: sabap-mol@beniculturali.it e-mail certificata: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Descrizione intervento in oggetto

Il viadotto in oggetto, che sovrappassa l'omonimo Fosso Cacchione (noto anche come Fosso degli Ulivi), consta di due campate (Spalla Bologna-Pila centrale e Pila centrale-Spalla Bari) ed è costituito da due opere distinte per la Carreggiata Nord e quella Sud, ciascuna di lunghezza complessiva pari a 65 m ca. (valutata tra gli assi degli appoggi delle spalle). Il progetto consiste nella demolizione del viadotto esistente e nella sua sostituzione con un rilevato, il che richiede altresì la realizzazione di un tombino idraulico per oltrepassare il Fosso Cacchione. La sostituzione totale del viadotto con un rilevato ha lo scopo di gestire gli effetti dei movimenti franosi in atto nella zona di cui trattasi. L'adeguamento della sede autostradale del Viadotto Cacchione prevede la sostituzione di entrambe le campate del viadotto (Spalla Bologna-Pila centrale e Pila Centrale-Spalla Bari) con un nuovo rilevato stradale. I quattro impalcati (due in Carreggiata Nord e due in Carreggiata Sud) verranno completamente demoliti, così come le due pile centrali e, parzialmente, le spalle lato Bologna e lato Bari (quel che basta per permettere la ricostruzione del pacchetto stradale; una demolizione completa richiederebbe infatti la realizzazione di opere di presidio per sostenere i rilevati autostradali di approccio al viadotto). La realizzazione del nuovo rilevato stradale richiede la costruzione di un tombino idraulico per il Fosso Cacchione (la scelta progettuale è ricaduta su una **tubazione di tipo "ARMCO" del diametro di 5 m**). Il nuovo rilevato autostradale, che sostituirà il Viadotto Cacchione, è caratterizzato da altezze lato mare variabili tra 7.5m c.a. (Spalla lato Bologna) e 5.5m ca. (Spalla lato Bari); tali altezze fanno riferimento alla quota di progetto dell'area a valle della sede autostradale (lato mare) nella sua configurazione finale (ossia regolarizzata alla +12 m s.l.m.m.). Nella costruzione del nuovo rilevato si adotteranno accorgimenti costruttivi tali da mantenere il piano di posa e il corpo dei rilevati non influenzati da fenomeni di filtrazione dell'acqua di falda. Il nuovo tombino idraulico del Fosso Cacchione avrà uno sviluppo rettilineo ed attraverserà in obliquo il nuovo rilevato autostradale. Il corso attuale del fosso viene quindi rettificato per evitare "gomiti" all'interno del corpo di rilevato che possano ulteriormente amplificare eventuali stati di sforzo e deformazione differenziati a seguito della riattivazione dei movimenti franosi o di sisma. Il passaggio in obliquo sotto la sede autostradale è vincolato verso mare dalla posizione dell'attuale caditoia del tombino idraulico che sottopassa la ferrovia e verso monte dall'attuale posizione del fosso, avendo in questa sede escluso interventi (significativi) di modifica del suo corso a monte per poterlo indirizzare ad un attraversamento in retto della sede autostradale. È prevista inoltre la costruzione di una vasca a monte del nuovo rilevato autostradale, avente lo scopo di raccogliere e meglio convogliare le acque del Fosso Cacchione nel tombino idraulico che sottopasserà la nuova sede autostradale. La vasca in oggetto presenta un ribasso di 50cm rispetto all'attuale fondo fosso al fine di consentire la sedimentazione di parte del trasporto solido della corrente. È prevista anche una rampa in discesa di accesso alla vasca da monte, al fine di permetterle le regolari ispezioni e manutenzioni. Tutte le canalette e canali esistenti saranno "riadeguati" o ricostruiti, permettendo il convogliamento delle acque da loro raccolte o nella vasca a monte o nella caditoia a valle del nuovo rilevato autostradale.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, ritiene che l'opera non produca potenziali impatti sul bene paesaggistico tutelato.

Tuttavia si ritiene di rappresentare l'esigenza di favorire l'attecchimento di essenze vegetali autoctone sui entrambi i fronti del rilevato al fine di mitigarne la presenza, così come la piantumazione di essenze vegetali atte a schermare le opere di contenimento del rilevato stesso.

Per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica, si resta in attesa dei risultati dello Studio Preliminare archeologico, in corso di redazione, in base al quale questo Ufficio deciderà se avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 42/2004



Palazzo Iapoce - Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349

Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: sabap-mol@beniculturali.it e-mail certificata: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

“Codice dei beni culturali e del paesaggio” e disciplinata dall’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”.

E’ opportuno infine precisare che, in attuazione dei principi di integrazione dell’attività amministrativa e di azione preventiva di tutela, le presenti osservazioni non costituiscono parere finale che invece verrà rilasciato in fase autorizzativa.

La Funzionaria archeologa
Dott.ssa Flavia MICUCCI

Flavia Micucci

Il Responsabile del procedimento (paesaggio)
Funz. Tecn. Vincenzo FAZZOLARI

V. Fazzolari

La Soprintendente
Dott.ssa Dora CATALANO

Firmato digitalmente da

DORA CATALANO

CN = CATALANO DORA
O = MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI
C = IT



Palazzo Iapoce - Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349

Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>

e-mail: sabap-mol@beniculturali.it e-mail certificata: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it